



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso del Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821

Codice M. PATD09000P - Codice M. Serale PATD090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Circolare n.10

Partinico 04/09/2024

IT - "C. A.DALLA CHIESA"-PARTINICO
Prot. 0009473 del 04/09/2024
I (Uscita)

Al personale docente

Al personale ATA

All'albo

Sito Web

Oggetto: Pubblicazione Codice disciplinare e codice di comportamento

Si comunica alle SS.LL. che nel sito dell'Istituzione Scolastica è pubblicato il Codice disciplinare per il personale docente e ATA

Nella stessa area è altresì pubblicato il Codice di Comportamento.

Di seguito si riporta un breve riassunto di dette norme comportamentali. Per approfondimenti visitare l'apposita area del sito

Come previsto dalla normativa vigente è pubblicato sul sito della scuola, il Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti contenuto nel DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (13G00104) (GU n.129 del 4-6-2013) e documentazione ad esso correlata.

Si reitera con la presente l'invito ad una lettura attenta del testo del medesimo che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

In particolare si desidera portare l'attenzione alle seguenti questioni:

Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione.

La comunicazione pubblica, sia on line che attraverso atti e comunicazioni verbali, è regolamentata anche dal Decreto

n. 33/2013 e comunque individua nel dirigente il responsabile della trasparenza. Questi stabilisce modalità e tempi per la comunicazione interna ed esterna.

Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima amministrazione.

E' appena il caso di ricordare che, in ragione del proprio ufficio, sia i docenti che il personale ATA vengono a contatto con situazioni e informazioni delicate che richiedono la massima discrezione e che non devono assolutamente divulgare al di fuori dei rapporti istituzionalmente previsti. Non devono assolutamente essere oggetto di "chiacchiere" in luoghi informali. Si ricorda tra l'altro che quanto discusso in Collegio Docenti,

Consiglio di classe, Consiglio d'Istituto, Scrutinio riguardante specifiche persone è soggetto a segreto d'ufficio. Il venir meno a questo vincolo comporta procedimento disciplinare ai sensi del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni.

La riservatezza sui dati trattati in ragione del proprio ufficio si applica non solo nei riguardi dell'utenza esterna all'Istituto, ma anche all'interno nel senso che tali dati non devono essere comunicati né verbalmente né per iscritto ad altro personale che non sia autorizzato al trattamento degli stessi o che comunque non sia titolato a detenerne il possesso.

La violazione del segreto d'ufficio può rilevare anche sotto il profilo penale, qualora si verifichi la fattispecie di reato di cui all'art. 326 c.p. Per quanto concerne la tutela processuale del segreto d'ufficio, l'art. 201 c.p.p. dispone che i pubblici ufficiali, i pubblici impiegati e gli incaricati di un pubblico servizio si astengano dal deporre su fatti conosciuti in ragione del loro ufficio che devono rimanere segreti, salvo i casi in cui vi sia l'obbligo di riferirne all'autorità giudiziaria. Particolare attenzione va prestata alle considerazioni didattiche che emergono dai colloqui con i genitori. Solo i detentori della patria potestà o persone da loro delegate per iscritto sono titolati a ricevere informazioni in merito all'andamento scolastico.

Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione.

Le affermazioni lesive del decoro e della reputazione di un Istituto scolastico nel suo complesso e del suo Dirigente da parte di personale della scuola, integrano una violazione dei doveri fondamentali ed elementari di fedeltà e correttezza che gravano su un lavoratore in quanto in alcun modo possono essere ricondotti a una legittima critica anche dell'operato del datore di lavoro.

L'invito perentorio è pertanto quello di astenersi da commenti sulle persone e sulle attività svolte al di fuori del contesto scolastico pena il rischio di incorrere oltre che nell'inadempienza disciplinare anche nel reato di ingiuria, calunnia o diffamazione.

Costituisce illecito disciplinare ai sensi del D.Lgs 150/2009 e del CCNL 2007 anche l'alterco in servizio. La violazione degli obblighi previsti dal Codice disciplinare integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

Invito dunque tutti al rispetto del Codice disciplinare e più in generale ad uno stile di lavoro produttivo e riservato per la costruzione di un ambiente sereno ed efficiente a tutela di tutte le persone che a vario titolo interagiscono con questo Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Nasca

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ex art. 3, comma 2, D.L. 39/1993